

*Le misure al taglio del governo sulle agevolazioni alle imprese per il decreto legge rilancio*

# Ora contributi a fondo perduto

## Sanatoria per l'errata fruizione del credito d'imposta R&S

DI ROBERTO LENZI

**C**ontributi a fondo perduto per le imprese: il governo lavora al decreto legge per il rilancio del paese e ora cambia rotta, dopo i primi aiuti concessi sotto forma di garanzie sul credito adatte a ripristinare la liquidità carente, a causa della crisi ingenerata dall'emergenza da coronavirus. I ministeri hanno proposto una miriade di misure: si affacciano nuove agevolazioni e vengono potenziate alcune di quelle già esistenti. Tornano sotto i riflettori le start-up innovative, ma vengono lanciati anche nuovi strumenti, tutti a fondo perduto, per tutte le tipologie di impresa. Il provvedimento darà anche via libera a regioni, province, **camere di commercio** e altri enti territoriali, per rendere operativi nuovi strumenti di agevolazione alle aziende, nell'ambito del quadro temporaneo di aiuti approvato in sede europea. È previsto, inoltre, un potenziamento degli incentivi a favore delle imprese del Mezzogiorno.

**Le misure per imprese e start-up innovative.** Una delle misure di spicco riguarda un nuovo contributo a fondo perduto e in conto gestione rivolto alla promozione degli investimenti delle aziende manifatturiere, commerciali, terziario che sarà gestito dal ministero dello Sviluppo economico. La misura in esame prevede la concessione di contributi in contro capitale per investimenti e contributi in conto gestione per il capitale circolante, con procedura automatica e sistema di autocertificazione per la verifica della realizzazione degli investimenti. Se recepita, la misura sarà definita e avviata dal Mise entro 5 giorni dall'entrata in vigore del nuovo decreto legge ripresa. Tornano inoltre sotto i riflettori le start-up innovative che potranno beneficiare di nuovi fondi per 290 milioni di euro, all'interno dei quali è previsto un fondo per erogare contributi a fondo perduto finalizzati all'acquisizione di servizi prestati da parte di incuba-

tori, acceleratori, innovation hub, business angels e altri soggetti pubblici o privati. Il nuovo decreto legge potrebbe portare in dote la stabilizzazione e il potenziamento del Piano Transizione 4.0, con la proroga delle misure al 2020 e l'innalzamento delle percentuali per alcuni degli strumenti esistenti. Nasce anche il Fondo per il trasferimento tecnologico con una dotazione iniziale di 700 milioni di euro nel triennio 2020-2022; il fondo dovrà favorire la collaborazione di soggetti pubblici e privati nella realizzazione di progetti di **innovazione** e spin-off e sosterrà attività di progettazione, coordinamento, promozione, stimolo alla ricerca e allo sviluppo attraverso l'offerta di soluzioni tecnologicamente avanzate, processi o prodotti innovativi, attività di rafforzamento delle strutture e diffusione dei risultati della ricerca, di consulenza tecnico-scientifica e formazione, nonché attività di supporto alla crescita delle start-up e pmi ad alto potenziale innovativo.

**Le novità per il Mezzogiorno.** Le imprese del Mezzogiorno potranno contare sul potenziamento di alcuni incentivi già messi in campo con i precedenti provvedimenti o esistenti da tempo. In particolare, il credito d'imposta per la sanificazione e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e per il distanziamento, introdotto dal decreto Cura Italia (n. 18/2020) al 50% fino a 20 mila euro, sarà incrementato per il solo Mezzogiorno fino all'80% con un massimo di 32 mila euro. Anche il credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo, riconosciuto dal 2020 nella misura del 12%, viene elevato, per le imprese ubicate nelle aree del Mezzogiorno, al 25% per le grandi imprese, al 35% per le medie imprese e al 45% per le piccole imprese, misura che dovrebbe impattare per 150 milioni di euro nel triennio 2021-2023. I beneficiari dell'agevolazione Resto al Sud che hanno completato il programma di spesa finanziato potranno

contare su un contributo a fondo perduto aggiuntivo a copertura del loro fabbisogno di circolante, in regime «de minimis», il cui ammontare è determinato in 15 mila euro per attività individuali e in un massimo di 40 mila euro per le attività societarie.

**La palla alle regioni.** Le regioni potranno utilizzare il regime provvisorio sugli aiuti di stato dell'Unione europea, per tutte le tipologie di intervento che questo quadro temporaneo contempla:

- contributi a fondo perduto sugli investimenti;
- contributi finalizzati al rafforzamento del capitale circolante;
- contributi per **l'innovazione** di processo e di prodotto;
- incentivi per l'internazionalizzazione delle imprese.

In questo modo, le imprese non utilizzeranno gli aiuti in regime de minimis, dunque non ne esauriranno il plafond a disposizione. Questo sarà utilizzabile nel prossimo triennio.

**Aiuti a fondo perduto per le microimprese.** Il ministero dello Sviluppo economico propone contributi a fondo perduto per le imprese con un massimo di dieci dipendenti, al massimo un milione di euro di fatturato, oppure al massimo un milione di euro di situazione patrimoniale.

**Salvagente per le imprese.** Le attività imprenditoriali che hanno «interpretato erroneamente» la definizione di ricerca e sviluppo, che sottende alla possibilità di incassare il credito di imposta per questi investimenti, potrebbero avere la possibilità di sanare la propria posizione, dopo aver fruito illecitamente del bonus, sia dal punto di vista amministrativo, sia dal punto di vista penale. In sostanza, il ministero dello Sviluppo economico ha proposto di inserire nel decreto per la ripresa del paese una sanatoria che consenta ai percettori indebiti del bonus fiscale di restituire il dovuto senza incorrere in sanzioni.

© Riproduzione riservata



## Le principali misure dei ministeri per le imprese

|  |   |
|--|---|
| <b>Proposte dello Sviluppo economico</b>   | 290 milioni di euro per gli incentivi alle start-up innovative  |
|  | Possibile stabilizzazione e potenziamento del Piano Transizione 4.0 (credito d'imposta investimenti, ricerca & sviluppo & <b>innovazione</b> , formazione 4.0)  |
|  | Fondo per il trasferimento tecnologico con dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020 e a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022  |
|  | Nuovo contributo a fondo perduto e in conto gestione rivolto alla promozione degli investimenti delle aziende manifatturiere, commerciali, terziario  |
|  | Procedura di adempimento spontaneo per il riversamento del credito d'imposta ricerca e sviluppo, senza sanzioni e interessi   |
|  | Proroga delle agevolazioni dei patti territoriali e dei contratti d'area  |
|  | Nuovo fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa, con una dotazione di 110 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato al salvataggio e alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale che si trovano in uno stato di difficoltà economico-finanziaria. |
| <b>Proposte Politiche europee</b>  | Misura a supporto delle microimprese e delle piccole e medie imprese, aventi sede in Italia, che gestiscono il servizio di distribuzione autostradale di carburanti   |
|  | 5.000 euro per microimprese con numero di dipendenti inferiore a 10; fatturato annuo o totale dell'attivo dello stato patrimoniale annuo non superiore a 1 milione di euro.   |
| <b>Proposte ministro per il Sud</b>  | Le Regioni, le Province autonome, gli altri enti territoriali e le Camere di commercio possono istituire regimi di aiuto, a valere "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19"   |
|  | Utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione a sostegno di ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e <b>sociale</b> conseguente al Covid-19   |
|  | Incremento al 100% del tasso di cofinanziamento dell'Ue per le spese dichiarate nelle domande di pagamento relative ai fondi strutturali  |
|  | 120 milioni di euro in più per il Fondo di sostegno alle attività economiche nelle aree interne a seguito dell'emergenza Covid-19   |
|  | Incremento all'80% fino a 32 mila euro del credito d'imposta per sanificazione Covid-19 nelle aree del Mezzogiorno  |
|  | Incremento della misura del credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo nelle aree del Mezzogiorno al 25% per le grandi imprese, al 35% per le medie imprese e al 45% per le piccole imprese   |
|  | Contributo a fondo perduto a copertura del loro fabbisogno di circolante in favore dei soggetti che possono già fruire delle agevolazioni c.d. "Resto al Sud"   |
| 140 milioni di euro ai soggetti del terzo settore con la finalità di rafforzare l'azione a tutela delle fasce più deboli della popolazione a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 |   |